

Roberto Galaverni Festival Castelli Castelfranco Emilia 26-09-21

“Franco Buffoni è già stato nostro ospite con Jucci a Spilambergò nel 2015. E’ uno dei poeti piú affermati e riconosciuti nel panorama italiano contemporaneo e si occupa anche molto della poesia dei giovani curando la serie dei Quaderni di Poesia Italiana Contemporanea per Marcos y Marcos. Oggi presentiamo il suo ultimo libro uscito nella collana Lo Specchio di Mondadori: Betelgeuse e alter poesie scientifiche. Buffoni è un poeta ovviamente italiano, ma anche molto anglosassone, perché sa utilizzare l’arte del verso, il ritmo, la misura, il metro, adeguandoli di volta in volta a tematiche anche politiche e civili del presente e del passato. Riflettendo dunque attraverso il verso su una molteplice gamma di argomenti, pur mantenendo la propria ineludibile istanza lirica. La sua lingua è “franca”, non si cela dietro a immagini enigmatiche o oscure: è una lingua diretta. E Betelgeuse è proprio un libro “a tema”, o piú propriamente un concept book, capace di concepire unitariamente astrofisica e microbiologia. Perché Buffoni opera su un’ampia gamma di registri: in Jucci prevaleva quello elegiaco, volto al passato; in Betelgeuse prevale quello scientifico, volto al presente, con un’impostazione quasi pedagogica. E le ‘rivelazioni’ di tipo scientifico vengono sempre rapportate dall’autore alla sua storia personale o anche alla nostra storia collettiva: certamente in dialogo col Leopardi cosmico, il Leopardi delle Operette morali. Ma Buffoni è anche un poeta civile, ho detto, e questo libro si inserisce a pieno titolo anche in questo filone, come un richiamo a tutti noi all’impegno e alla coerenza con metodo poetico che è anche scientifico e con metodo scientifico che è anche poetico.”